

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	01537000026
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	ATAP S.p.A. Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici delle Provincie di Biella e Vercelli
Nome RPCT	Marco
Cognome RPCT	Ardizio
Qualifica RPCT	Dirigente Amministrativo
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	Responsabile Unico Procedure di approvvigionamento aziendali - Data Manager Privacy
Data inizio incarico di RPCT	14/12/2015
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	No
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	Il PTPCT approvato per il triennio 2022-2024 ha previsto che, nel caso di una improvvisa e perdurante assenza del RPCT, il Consiglio di amministrazione aziendale procederà senza indugio a nominare come sostituto temporaneo il responsabile dell'ufficio amministrazione e controllo, incarico attualmente ricoperto dalla Rag.ra Daniela Invernici
Motivazione dell'assenza del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	<p>Il PTPCT, in fase di prima adozione, è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione aziendale in data 29 gennaio 2016 ed è stato, di anno in anno, tempestivamente aggiornato, sempre mediante delibere assunte direttamente dal CdA. Il Piano, alla data odierna, ha raggiunto un buon livello di attuazione sebbene restino da aggiornare alcune attività di analisi e valutazione dei rischi ed è concretamente applicato. Si segnala fra i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema: la snellezza della struttura amministrativa; lo stretto e continuo rapporto collaborativo esistente fra le funzioni di vertice, il RPCT ed i singoli referenti aziendali (responsabili di funzione); il forte livello di integrazione esistente fra il Sistema di Gestione Integrato aziendale ed i provvedimenti assunti nel PTPC, nonché la forte propensione aziendale ad espletare l'attività lavorativa nel rispetto delle procedure adottate nell'ambito del SGI certificato.</p>
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO - Qualora la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dalla suddetta sezione del PIAO o dal PTPCT	<p>La situazione di criticità gestionale nella quale si è trovata ad operare l'azienda nel corso degli ultimi anni, dapprima a seguito della crisi pandemica e successivamente a seguito degli effetti inflattivi e distorsivi che il conflitto russo-ucraino ha causato nella gestione di alcuni contratti di fornitura, ha determinato un inevitabile assorbimento di tempo e risorse aziendali verso l'obiettivo della minimizzazione degli impatti negativi prodotti dai suindicati fattori critici al fine di limitarne gli effetti sui livelli e sulla regolarità del servizio, a scapito anche del completamento di talune attività contenute nel PTPC.</p>
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	<p>Il RPCT è incaricato della redazione e del tempestivo aggiornamento del PTPC, sovrintende alle attività di implementazione del Piano mediante rapporti diretti e continui con tutti i responsabili di funzione aziendali e la Direzione Generale. Il RPCT è anche il soggetto incaricato ad implementare gli aggiornamenti del Modello aziendale di Organizzazione e Gestione adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e svolge altresì il compito di referente aziendale per la gestione dei rapporti con l'OdV aziendale in carica, organo che assolve anche l'incarico di OIV ai fini della verifica e del monitoraggio dei corretti e puntuali adempimenti alla normativa in materia di trasparenza. La struttura aziendale, snella e profondamente orientata all'applicazione concreta e puntuale delle regole dettate dal sistema di gestione integrato, rappresenta un fattore che agevola il ruolo di impulso e coordinamento del RPCT che, pertanto, può operare all'interno di una realtà culturalmente orientata a lavorare in modo pianificato e nel solco delle regole di gestione.</p>
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT	<p>Nel corso dell'anno non si sono registrate specifiche criticità per il ruolo del RPCT, salvo il fatto che, essendo lo stesso destinatario di altri incarichi nell'ambito dell'assetto organizzativo aziendale, anche il ruolo di RPCT ha in parte risentito degli appesantimenti di lavoro originati dalle condizioni di costante urgenza in cui si è trovata ad operare l'azienda nel corso dell'ultimo triennio.</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO **IL 15 GENNAIO 2023** DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2022 o del PTPCT 2022, e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2019 (Delibera Anac n. 1064 del 13 novembre 2019) e al documento ANAC *Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza del 2.2.2022*.

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menu a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel PTPCT (<u>domanda facoltativa</u>)	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	Le attività di monitoraggio in corso anno si sono svolte secondo le prassi consolidate.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (§ 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nei PTPCT delle amministrazioni/enti):		
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.B.2	Contratti pubblici	No	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	
2.B.6	Incarichi e Nomine		
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	No	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	Si	Non si sono verificati eventi corruttivi

2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel PTPCT 2022 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019 (§ 3.2.) e nel documento ANAC Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza del 2.2.2022	Si, tutti	
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree:		
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	L'attività dell'azienda non prevede l'adozione ed il rilascio di provvedimenti della natura di quelli indicati (autorizzazioni e concessioni)
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	L'attività dell'azienda non prevede l'adozione ed il rilascio di provvedimenti della natura di quelli indicati (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (domanda facoltativa)	No	Il PTPC una volta approvato viene trasmesso ad alcuni Enti soci richiedenti, in ottemperanza dei monitoraggi previsti nell'ambito dei rispettivi PTPC
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	No, non era previsto dal PTPCT/Sezione PIAO con riferimento all'anno 2022	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (domanda facoltativa)		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente"	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO con riferimento all'anno 2022	
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente", ha l'indicatore delle visite	Sì (indicare il numero delle visite)	In corso anno l'azienda, allo scopo di conformarsi all'utilizzo di sistemi di rilevazione delle visite del proprio sito istituzionale che siano pienamente conformi alla normativa comunitaria e nazionale in materia di privacy, ha deciso di adottare un nuovo software, Web Analytcs Italia, conforme ai dettami definiti dall'AGID in materia. A seguito della transizione effettuata dal vecchio al nuovo software, i dati rendicontati dalle 2 piattaforme relativi all'anno 2022 risultano non comparabili e parzialmente incompleti. A seguito di quanto sopra l'azienda tornerà a rendere disponibile l'informazione relativa al numero delle visite a partire dall'anno 2023.
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"	No	Nel corso dell'anno 2022 non sono pervenute richieste di accesso civico
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	Nel corso dell'anno 2022 è pervenuta una richiesta di accesso nel settore bandi e contratti pubblici

4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (domanda facoltativa)	Sì	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	Il sistema dei monitoraggi in ambito trasparenza è stato formalizzato nei documenti del SGI aziendale e nella specifica procedura del PTPCT. Il sistema dei monitoraggi in materia di trasparenza prevede interventi a più livelli che, nel corso dell'anno 2022, sono stati regolarmente esperiti: a) gli internal auditors nel corso delle visite ispettive programmate per la verifica della corretta adozione delle procedure aziendali del Sistema di Gestione Integrato qualità, ambiente, sicurezza, MOG 231 (di norma annualmente) verificano a campione l'avvenuto adempimento degli obblighi di pubblicazione e ne formalizzano l'esito nel verbale di audit che dà origine, nel caso, all'emissione di segnalazioni di non conformità e ad eventuali azioni correttive, di cui si dà conto nel corso dei Riesami annuali di Direzione; b) il RPCT prima del Riesame di Direzione annuale verifica in modo completo l'avvenuto adempimento degli obblighi di pubblicazione e fornisce indicazione degli esiti delle verifiche nel corso del Riesame stesso all'interno di apposita relazione sullo stato dell'arte relativo al PTPC; c) A decorrere dall'anno 2017 il monitoraggio è stato avviato peraltro anche dall'OdV nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, i controlli sono stati esperiti ai sensi di quanto previsto dalle delibere ANAC 1134/2017 e 141/2019 e sono pubblicati nell'apposita sotto sezione, dedicata ai controlli e ai rilievi sull'amministrazione, dell'Amministrazione Trasparente
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento		In generale l'azienda ha raggiunto un livello più che soddisfacente nell'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza. Le uniche criticità in termini di rispetto delle tempistiche di assolvimento si rilevano per particolari tipologie di adempimenti che prevedono pubblicazioni con periodismo ampio e per le quali, peraltro, risulta difficile ideare un sistema di flussi automatici di aggiornamento. Più in generale il numero degli adempimenti, relativamente limitato rispetto a quanto previsto per le amministrazioni pubbliche in senso stretto, non rende conveniente al momento realizzare sistemi di informatizzazione automatizzata dei flussi
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione	Sì	
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare se ha riguardato, in particolare: (domanda facoltativa)		
5.E.1	Etica ed integrità	Sì	
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	Sì	
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO	Sì	
5.E.4	Processo di gestione del rischio	No	

5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA	No	
5.C.2	Università	No	
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	No	
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	No	
5.C.5	Formazione in house	Si	
5.C.6	Altro (specificare quali)	No	
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		La formazione è stata erogata agli addetti aziendali che prestano la loro attività lavorativa all'interno dell'ufficio personale e risorse umane in considerazione sia del fatto che le attività svolte nell'ambito della suindicata funzione rientrano in uno degli ambiti più sensibili al rischio corruzione sia del fatto che nel corso dell'ultimo anno il suindicato ufficio è stato interessato da un turn over completo delle risorse storicamente presenti. Le attività di formazione hanno posto particolare attenzione agli aspetti relativi all'etica e alle norme di comportamento contenute nel codice etico aziendale.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	2	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	209	
6.B	Indicare se nell'anno 2022 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO con riferimento all'anno 2022	L'azienda annovera nel proprio organico due soli dirigenti, a ciascuno dei quali sono state attribuite competenze specifiche in ragione dei titoli di studio posseduti nonché della formazione ed esperienza professionale acquisite rispettivamente nell'area tecnica e nell'area amministrativa/finanziaria dell'azienda. Ad uno dei suddetti dirigenti sono affidati peraltro anche gli incarichi di direttore generale e gestore dei trasporti. Stante quanto sopra risulta di fatto impossibile prevedere una rotazione dei dirigenti quale misura di prevenzione della corruzione.
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2022, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2022 (<u>domanda facoltativa</u>))	No	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO con riferimento all'anno 2022	
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2022, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	Si	Sono state esperite verifiche in ordine alle dichiarazioni rese dai 2 dirigenti aziendali, nessuna violazione è stata accertata.

8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità		
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Si	In considerazione della propria natura pubblica e dell'appartenenza al settore del Trasporto Pubblico Locale, l'azienda applica il Regio Decreto 148 del 8 gennaio 1931 il quale, all'art. 5 dell'Allegato A, prevede già che "Gli agenti non possono esercitare altri uffici, impieghi, commerci, professioni o mestieri, senza averne avuto esplicita autorizzazione scritta dal direttore dell'azienda". Si evidenzia a tale proposito che il R.D. 148/1931 è consegnato in copia a tutti i neo assunti e che tale disposizione è stata anche richiamata nel mansionario aziendale in distribuzione a tutti i dipendenti.
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, come intesi all'art. 54-bis, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione	Si	
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione		
10.C	Se non è stato attivato il sistema informativo dedicato, indicare attraverso quali altri mezzi il dipendente pubblico può inoltrare la segnalazione		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni di <i>whistleblower</i>	No	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie (<i>domanda facoltativa</i>)		Il sistema di segnalazione degli illeciti appare adeguato a garantire la tutela dell'anonimato, sia per quanto concerne lo strumento di segnalazione e gestione (piattaforma informatica dedicata), sia per quanto riguarda la specifica procedura adottata per la gestione delle segnalazioni pervenute.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Si	Si, l'azienda ha opportunamente integrato il proprio codice etico, già adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con una serie di principi e doveri di comportamento in materia di trasparenza e anticorruzione cui deve attenersi il singolo dipendente

11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (domanda facoltativa)	Si	I principi del Codice Etico adottato da ATAP vengono estesi, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, nonché nei confronti delle imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'azienda. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, ATAP inserisce apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice (in particolare nelle "Condizioni generali di fornitura" o nei "Disciplinari di incarico").
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.B	Indicare se nel corso del 2022 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	
12.D	Se nel corso del 2022 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.		
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.		
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.		
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319 quater c.p.		
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.		
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.		
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.		
12.D.12	Altro (specificare quali)		

12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12.E.1	Contratti pubblici		
12.E.2	Incarichi e nomine		
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale		
12.F	Indicare se nel corso del 2022 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	No	
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati	No	
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. 1-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva	No	
15	PANTOUFLAGE		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	

15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage	Sì (indicare le misure adottate)	Si è proceduto a modificare il format aziendale utilizzato per la predisposizione dei bandi di selezione per il reclutamento del personale, al fine di introdurre regole in materia di requisiti generali che devono essere posseduti dai candidati all'assunzione al fine di evitare fenomeni di pantouflage. I modelli di autocertificazione compilati dai singoli candidati sono successivamente sottoposti a controlli in ordine alla veridicità delle attestazioni rilasciate secondo le ordinarie procedure aziendali.
------	--	-----------------------------------	--